



**VERBALE DELLA SEDUTA DEL
CONSIGLIO DI QUARTIERE
CHIUSURE**

ZONA OVEST

DEL 14/1/2025

Il giorno 14 del mese di gennaio dell'anno 2025 alle ore 20,45, su convocazione del Presidente del Consiglio di Quartiere, si è riunito in presenza presso la sala civica in via Farfengo il Consiglio di Quartiere per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1 Resoconto assemblea presidenti del 16 dicembre;**
- 2 Resoconto incontri sui rifiuti urbani;**
- 3 Verifica iniziative natalizie;**
- 4 Iniziative per mese della pace, festa della musica, iniziative 8 marzo e Festa di primavera;**
- 5 Proposta intitolazione a Mario Lodi;**
- 6 Aggiornamenti su organizzazione corsi per la cittadinanza (lingua italiana e primo soccorso);**
- 7 Preparazione Assemblea con cittadinanza;**
- 8 Varie ed Eventuali.**

Presiede la seduta il Presidente: Simona Brognoli

Redige il processo verbale il consigliere: Lucia Altomare

In seguito ad appello i consiglieri presenti risultano

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE*
1	ALTOMARE	LUCIA	X	
2	ARDIGO'	GIOVANNI	X	
3	BERTANZA	ALESSIA	X	
4	BONOMETTI	PIERANGELO	X	
5	BRESCIANI	VALTER	X	
6	BROGNOLI	SIMONA	X	
7	MARIASCHI	GIACOMOMARIA		XG
8	SINGH	SUKHWINDER		XG
9	ZANI	GIULIO	X	
10				
11				

*qualora l'assenza sia giustificata inserire "G" accanto alla x

*qualora presenti in modalità telematica inserire "T" accanto alla x

Sono presenti inoltre n. 5 cittadini.

Verificata la presenza del numero legale ai sensi dell'art.23 Comma 3 del Regolamento, si procede con l'esame dei punti all'ordine del giorno:

Punto 1 Resoconto assemblea presidenti del 16 dicembre

La Presidente comunica al Consiglio quanto esposto durante la riunione riservata ai Presidenti dei CDQ in data 16/12/2024, durante la quale è stato presentato il bilancio preventivo del Comune.

Nella medesima assemblea, inoltre i presidenti hanno eletto un rappresentante per la commissione partecipazione che dovrà essere eletto annualmente, per essere presente alla lettura delle realizzazioni di fine anno di tutti i consigli di quartiere.

La scelta era fra due candidati ed è stato eletto il Presidente del CDQ Violino, Andrea Rolfi. Si ritiene però che l'elezione di un unico rappresentante sia troppo limitante, in quanto le necessità delle varie zone della città sono assolutamente diverse fra loro. Sarebbe auspicabile che ci fosse almeno un rappresentante dei CDQ per macrozona territoriale (tipo vecchia suddivisione del territorio in 5 zone)

Attualmente ci sono tre assessori (Muchetti, Frattini e Manzoni) che stanno lavorando alla redazione del bilancio partecipato; si può proporre loro di essere coinvolti sulla progettualità ma con almeno un rappresentante dei CDQ per zona, per le valutazioni di cui sopra.

Attualmente esistono dei "tavoli di lavoro" sul tema del verde e della biodiversità e l'intenzione del Comune è di coinvolgere di più i cittadini (vedi allegato).

Punto 2 Resoconto incontri sui rifiuti urbani;

La Presidente comunica al Consiglio quanto esposto durante l'incontro riservato ai Presidenti dei CDQ in data 9/12/2024, con "BRESCIA ATTIVA" riguardante gli esiti della raccolta differenziata dei rifiuti.

Illustra, inoltre, l'incontro dei presidenti della zona ovest svoltosi in data 18/12/2024 per un confronto rispetto all'abbandono dei rifiuti fuori cassonetto (vedi allegato)

Punto 3 Verifica iniziative natalizie;

sono stati ottenuti ottimi risultati in particolare riguardo alla devoluzione dei soldi raccolti dalle iniziative a favore della Caritas Parrocchiali (nello specifico il gruppo Buon Samaritano) e al coinvolgimento delle associazioni della zona.

Come criticità si rileva la necessità di avere un approccio diverso con i vari commercianti, che dall'iniziativa hanno avuto un ritorno anche economico.

Si decide di pensare a questa iniziativa, che potrebbe diventare un appuntamento fisso, già da settembre.

La proposta viene messa ai voti ed ottiene il seguente risultato

PRESENTI: 7

VOTANTI: 7

FAVOREVOLI: 7

CONTRARI: 0

Alla luce della votazione sopra riportata risulta approvato il punto dell'ODG.

Punto 4 - Iniziative per mese della pace, festa della musica, iniziative 8 marzo e Festa di primavera;

Il 24 gennaio ci sarà la consueta "fiaccolata della pace" da Sant'Anna a Urago Pieve, organizzata dalla "tavola della pace" mentre il 25 gennaio ci sarà al Teatro Colonna un concerto dal titolo "CANTIAMO LA PACE" eseguito dai cori Arcobaleno e Blue Melodies della Parrocchia di San Giacomo. Per quest'ultima iniziativa si sono ottenuti sia il patrocinio che il contributo da parte del Comune.

Per la Festa della Musica del 21/6/2025 si dovrà valutare la partecipazione come CDQ, in quanto la richiesta è che gli eventuali proventi dovuti a vendita cibo da parte dei commercianti siano almeno in parte devoluti a scopo benefico, altrimenti non si è interessati a partecipare.

Giornata 8 marzo: si propone l'esibizione del gruppo "DONNA TI VOGLIO CANTARE" che presenterebbe riflessioni e canti sulla donna (costo 350 euro) quindi è necessario coinvolgere associazioni che possano contribuire, oppure trovare uno sponsor.

Il condominio "Sant'Antonio" in via Chiusure ha concesso l'uso di una porzione del portico per eventuali installazioni

Tutte le decisioni, compresa quella di un eventuale Festa di primavera, vengono rinviata alle decisioni del gruppo cultura che si terrà il 21 gennaio p.v.

La proposta viene messa ai voti ed ottiene il seguente risultato

PRESENTI: 7

VOTANTI: 7

FAVOREVOLI: 7

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

Alla luce della votazione sopra riportata risulta approvato il punto dell'ODG.

Punto n. 5 Proposta intitolazione a Mario Lodi;

l'Assessora all'Istruzione Frattini ha proposto di intitolare la Scuola Primaria Torricella al pedagogista Mario Lodi.

Il Presidente dell'Associazione Genitori della scuola propone di realizzare il solito diario dedicandolo a Mario Lodi, chiedendo al Comune un contributo per la loro stampa e sondando anche la possibilità di poter realizzare degli interventi strutturali per la scuola stessa.

Lo stesso Presidente informa che c'era l'idea di organizzare una festa commemorativa per il 50^a di fondazione della scuola Torricella nel 2026 (non Colombo che è più vecchia), e che l'intitolazione della scuola potrebbe far modificare i loro progetti.

Si decide di organizzare un incontro con l'Assessora per organizzare le iniziative.

La proposta viene messa ai voti ed ottiene il seguente risultato

PRESENTI: 7

VOTANTI: 7

FAVOREVOLI: 7

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

Alla luce della votazione sopra riportata risulta approvato il punto dell'ODG.

Punto n. 6 Aggiornamenti su organizzazione corsi per la cittadinanza (lingua italiana e primo soccorso);

Per il corso di italiano per donne straniere sono state individuate due insegnanti volontarie ed è stata chiesta la collaborazione di SPI CGIL e AUSER e Punto Comunità. Il Presidente AUSER si è reso disponibile.

Il corso di primo soccorso sarà rivolto a tutti i CDQ della zona Ovest ed è aperto a tutti. Si attendono le data dall'associazione che li terrà (C.R.I.).

Punto n. 7 Preparazione Assemblea con cittadinanza;

ci si troverà il giorno 27 gennaio alle ore 18 per suddividersi i compiti.

Punto n. 8 - Varie ed eventuali:

La Presidente informa che all'interno del Liceo De Andrè verrà piantato un albero di Kaki di Nagasaki a cura del gruppo di lavoro ALBERI DELLA PACE di Brescia, in modo da sensibilizzare gli studenti.

Sportello ascolto sabato 11 gennaio: due segnalazioni: per Via Simoni e Via Sina.

I genitori che lo scorso anno si sono impegnati nella realizzazione dei giochi nel cortile della scuola Rodari hanno proposto di realizzare il pedibus per i ragazzini delle medie dai pressi della Rodari fino alla Kennedy utilizzando la parte pedonale di via Cucca. Hanno chiesto la collaborazione del Consiglio di quartiere per coinvolgere il Comune di Brescia. Sentita ATS e il settore partecipazione, si organizzerà un incontro con i genitori per pianificare il progetto e vedere se è possibile ottenere un contributo per l'acquisto del materiale. Per la Giornata della Memoria il CDQ ha aderito all'iniziativa di presentazione di un libro proposto da Urago Mella il 23/1 e ad un altro libro sull'andrangheta proposto da ass.ne LIBERA il 24/1 alle Kennedy. Non essendovi altri argomenti da approvare né chiedendo alcuno la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 23,00.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

Simona Brognoli

Allegati:

INCONTRO PRESIDENTI 16 DICEMBRE 2024

Presentazione bilancio preventivo del Comune di Brescia da parte dell'assessore al Bilancio Marco Garza

L'incontro da modo ai Consigli di quartiere di comprendere alcuni meccanismi del bilancio e aver modo di avere delucidazioni in modo diretto. Su www.comune.brescia.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo è possibile leggere il bilancio completo

Si delinea la situazione degli Enti Locali italiani. L'indebitamento pubblico è diminuito quindi c'è stata una riduzione del peso sullo stato, sia perché costretti da manovre di governo, sia per scelte di contrazione delle spese.

Contratte, inoltre, alcune risorse per la Spending Review (misure di riduzione della spesa che in alcuni casi va a carico dei comuni). Tutto questo per dire che il bilancio viene redatto in base alle legislazioni vigenti. Quanto possono sopportare i Comuni queste riduzioni di risorse? Come verranno rivisti alcuni servizi che solitamente sono erogati? Il bilancio del prossimo triennio del Comune cercherà di mantenere i servizi fin ora erogati, mantenendo l'attenzione sulla possibilità del ritorno del Patto di Stabilità ad oggi sospeso. Questo richiederebbe uno sforzo maggiore agli enti locali. La situazione globale rispetto ai costi energetici, alla crisi dell'Auto Motive, i conflitti, hanno ripercussioni anche e soprattutto per gli enti Locali che erogano servizi con relativi costi.

Il bilancio si suddivide in due parte : CORRENTE e CONTO CAPITALE. La parte corrente deve essere bilanciata entrate/ uscite. Le entrate previste sono di 352,8 milioni di euro, sono le entrate ricorrenti per effetto dei tributi, dai trasferimenti da Stato, Regione e Provincia e entrate extra tributarie (versate dai cittadini per alcuni servizi, le sanzioni, gestione di beni del comune, redditi di capitale, sono i dividendi es. di A2A). Il comune si autofinanzia per l'86,6%, il resto delle entrate sono i trasferimenti.

Sono stati chiesti degli accantonamenti ai comuni che saranno spendibili nei prossimi anni se a livello nazionale si raggiungeranno degli obiettivi imposti dall'Unione Europea.

In questi ultimi anni i dividendi A2A hanno avuto una crescita (a differenza del periodo negativo di circa 10 anni fa). La previsione del 2025 è di 77,3 milioni.

Le spese dichiarate nel bilancio preventivo comprendono anche somme che dovranno essere accantonate e quindi tendono ad essere più elevate rispetto al rendiconto. Le spese dei servizi sociali (65 milioni di euro), istruzione (50 milioni), sviluppo del territorio (48 milioni), il trasporto (44 milioni), l'ordine pubblico e la sicurezza (23 milioni), viabilità (16 milioni), cultura e turismo (14 milioni), giovani e sport (8,4 milioni), assetto del territorio ed. abitativa (5,4 milioni), accantonamenti (25 milioni), altri servizi (3,9 milioni), servizi istituzionali, generali e di gestione (54,4 milioni).

Si fanno poi molti investimenti (es. edilizia scolastica, le manutenzioni straordinarie, opere di sicurezza).

Elezione rappresentante nella commissione partecipazione per la lettura delle relazioni di fine anno dei vari Consigli di Quartiere.

Due i candidati: Andrea Rolfi e Monica Ferrata. Il candidato eletto resterà in carica solo per quest'anno, l'anno prossimo si procederà con nuova elezione.

Con voto palese viene eletto Andrea Rolfi con 12 voti su 24 presenti di cui due si astengono.

INCONTRI SUI RIFIUTI URBANI

Si sono svolti due incontri sulla tematica dei rifiuti urbani, uno a livello cittadino organizzato da "Brescia Attiva", l'altro di zona Ovest, tra presidenti per un confronto rispetto all'abbandono fuori cassonetto.

Brescia attiva è un gruppo di cittadini e cittadine, persone appassionate e concrete, che nutrono fiducia nell'impegno civico, indipendenti dai partiti e concentrate sulle cose da fare. Si interessano da sempre del bene comune e hanno a cuore la nostra città, che studiano con attenzione. La vorrebbero migliorare a partire già dal metodo di lavoro, la pianificazione strategica integrata e condivisa: definizione rigorosa e oggettiva di criticità e opportunità, adozione di interventi coerenti, valutazione, monitoraggio e riprogettazione. Si stanno costituendo come associazione.

A questo incontro, svoltosi il **9 dicembre** erano presenti l'assessora Bianchi, l'ex assessore all'ambiente di Bergamo, Carmine Trecroci docente dell'università di Brescia di economia esperto in tematiche di rifiuti, Stefano Ambrosini progettista dei sistemi di riciclo attivatore di progetti al livello internazionale.

Carmine Trecroci fa un'analisi della situazione di Brescia, nella sua complessità e quindi è difficile condensare tale analisi. L'impronta ecologica è fondamentale, e può essere specchio di una cultura civica. Il sistema di smaltimento di Brescia è unico nel suo genere, per via della produzione di energia. Siamo all'interno di una transizione ecologica che comprende la produzione di rifiuti e il suo smaltimento. C'è una gerarchia dei rifiuti : la parte più importante è la prevenzione e lo smaltimento è all'ultimo posto. Questo significa che la prevenzione e il riuso dovrebbero essere gli argomenti su cui si investe di più. I costi del porta a porta integrale, che spesso sono stati il freno per la sua adozione, meritano un'analisi. Brescia è l'unico capoluogo di provincia in Lombardia che non lo ha adottato. Si è fatto un confronto con Bergamo che ha lo stesso gestore (Aprica). Si vince che non è vero che i costi sono maggiori rispetto al nostro sistema di raccolta. Bergamo ha inoltre, dei costi di smaltimento rifiuti più alto di Brescia (i nostri rifiuti nel termovalorizzatore ci costano di meno). Non c'è solo un modello per la raccolta dei rifiuti. In Lombardia c'è il modello omogeneo (porta a porta) con delle piccole varianti per alcune realtà. Altri modelli devono dimostrare di avere lo stesso rendimento di quello omogeneo. Si prevede che entro il 2027 si debba raggiungere l'83,3% della raccolta differenziata. Brescia è al 67%. La tariffa puntuale è legata ad una quantificazione dei rifiuti che non sono differenziabili. Cioè chi inquina paga (equità). E' uno strumento essenziale per arrivare ad una responsabilizzazione. La tariffa puntuale si sta diffondendo sempre di più.

Si sta lavorando sulla responsabilizzazione dei cittadini, si è visto che il cassonetto deresponsabilizza alla raccolta corretta. Le situazioni di degrado che si possono vedere in città (ad es. nei grossi condomini) meritano una negoziazione di Aprica con le singole situazioni.

Già nel 2014 Lega Ambiente prevedeva che la raccolta differenziata col sistema misto avrebbe prodotto degrado e percentuali ridotte di differenziata.

Stefano Ambrosini, bresciano, lavora nel mondo da 10 anni su tematiche del riciclo. Dal punto di vista normativo, nel 2022 il piano regionale di gestione rifiuti, mette come limitazioni la raccolta differenziata e il riciclo. I costi di smaltimento rifiuti a Brescia è inferiore rispetto ad altre città, ma pur non avendo cambiato nulla in questi 10 anni, i costi della tari sono aumentati per tutti. Questo è dovuto all'inflazione (costo carburante aumentato p. es.). In Lombardia oggi siamo al 90% dei comuni che hanno adottato il porta a porta.

La Regione chiede il porta a porta in tutte le città.

Il meccanismo di tributo puntuale (vantaggio economico personale nella Tari) è l'unica leva per convincere i cittadini a cambiare sistema e a cambiare abitudini.

A Brescia un cittadino su 4, prendendo i dati da Aprica, utilizza solo un sacco nero per secco e organico. Con il porta a porta spinto questo non sarebbe più possibile. Si misurerebbe solo l'indifferenziato e non il resto. E su questo si paga. Il singolo utente viene monitorato rispetto all'indifferenziato che produce. Se il cittadino non espone il bidone si presuppone che ci sia un'inadempienza che andrà verificata.

Il rifiuto pro capite a Brescia è diminuito grazie alla rimozione dei green box (dove conferivano i giardinieri della provincia). Anche i cassonetti sono uno strumento di scarico rifiuti da aziende, quindi i rifiuti pro capite a Brescia sono sopra la media di regione Lombardia. Si evince che il problema è la presenza dei cassonetti.

La problematica dei rifiuti fuori cassonetto, a Brescia, si vede poco perché il servizio a pagamento di rimozione è veloce ed efficiente.

Stefano Zenoni ex assessore a Bergamo, illustra la situazione di Bergamo che ha adottato il sistema porta a porta vent'anni fa. Ora si sta lavorando sulla tariffazione puntuale, ancora non presente. I costi dello smaltimento sono superiori perché Brescia ha un rapporto privilegiato con A2A. C'è una sola piattaforma ecologica e in corso di realizzazione una seconda.

Camilla Bianchi oggi a che punto siamo? Il modello di oggi col sistema misto e con le isole ecologiche c'è una buona copertura. L'isola ecologica di Via Metastasio è la più utilizzata con 90.000 utenze l'anno, in Via Giotto se ne segnalano 10.000. Siamo ad un punto di svolta. Si insisterà verso il porta a porta integrale con eventuale tariffa puntuale in un tempo breve. I dati parlano chiaro. Bisogna arrivare a 83,3% nel 2027.

Il cambiamento climatico impone un cambio di comportamento. Il fuori cassonetto è attenzionato oltre che per il decoro anche per questioni igieniche. Spendiamo 10 milioni di euro per lo spazzamento, e il fuori cassonetto 400.000 euro. Ad oggi vengono sanzionati coloro che non hanno ritirato il kit e la tessera (4000), e oltre a questi ci sono 8.000 utenti che pur avendo la tessera non l'hanno mai usata. Ora si sta procedendo nella ricerca delle motivazioni di tali comportamenti. Ci si sta organizzando su come fare questo cambiamento anche mettendosi in ascolto dei cittadini, soprattutto per l'organico. Lavoro importante è il livello culturale in tema ambientale (spinte gentili per il cambiamento).

18 dicembre 2024 Incontro Presidenti zona ovest

Fuoricassonetto e rifiuti

Presso la sala del CdQ Badia

Presenti: CdQ Badia (Marcella), CdQ Chiusure (Simona), CdQ Fiumicello (Alberto), CdQ Primo Maggio (Valentina) Punti emersi e proposte: L'isola ecologica va rivista. Troppo spesso i cassoni vengono svuotati in orari aperti al pubblico. Si suggerisce di obbligare a scaricare i cassoni fuori dalla fascia di apertura per evitare lunghe code e inutili attese--- Avere un report dei controlli effettuati sulle tessere dello sporco. Dall'incontro sul porta-a-porta del 9 dicembre è infatti emerso che circa 4000 persone non hanno mai ritirato la tessera, e che 8000 non l'hanno invece mai usata. Con i primi vengono inviate lettere di sollecito per il ritiro. Quale strategia si pensa di adottare con i secondi? Si propone di sostituire la tessera dello sporco con la tessera sanitaria per garantirne il possesso e agevolarne l'uso (strategia utilizzata già in altri Comuni) Essere informati per tempo sulla pulizia delle caditoie Chiedere che Aprica coinvolga maggiormente i consiglieri di quartiere (si veda il posizionamento di 3 cestini dello sporco- indifferenziata, carta e plastica- comparsi fuori dalle scuole, o dai centri considerati strategici, di cui non sono stati informati i consiglieri, e non è più stata fatta una conferenza stampa) Fiumicello propone di istituire un ispettore ambientale di quartiere.